

OMAGGIO AL PAESAGGIO SEULESE

Un Paesaggio fortemente segnato, a mimare quasi la sua vetustà. Ondulato e frastagliato come le inquiete onde del mare che qui, in profondità, forse un tempo geologico hanno sciabordato.

..... alto e vertiginoso dalle infinite e lunghe vedute su altri e ricorrenti torrioni calcarei spruzzati dalla pittura del tempo millenario.

..... depositario e testimone muto del vissuto di antiche tribù fiere e bellicose che qui tra picchi e creste calcaree hanno speso la loro esistenza.

..... impregnato di silenzi, dove il vento trasporta solo voci di genti che qui ancora forse vivono quasi come immortali folletti che non si rassegnano ad abbondare questi panorami imperiosi ed infiniti.

..... effervescente e bizzarro, che impressiona e cattura, spirito e corpo, e fa volare alla stregua dei rapaci che qui planano frequentemente.

un Paesaggio naturale e, mistico al tempo stesso, che circonda e coinvolge comunicando con il suo linguaggio di forme e colori, tra lo scorrere di acque perenni e l'accattivante percezione di insoliti profumi. (Dario Loddo)

